

Alla scoperta del riso cl. 4^A e 4^B

Settembre è il mese dell'uva e del riso, quindi, dopo aver celebrato la festa dell'uva a scuola la scorsa settimana, le classi quarte mercoledì 25 settembre hanno dedicato qualche ora della loro mattinata scolastica a divertenti attività alla scoperta del riso.



Dopo osservato alcune spighe di riso ed aver letto la storia di *Clicco di Riso*, un moderno chicco molto tecnologico, i ragazzi, guidati dalle loro insegnanti, hanno affrontato un percorso interdisciplinare, arricchito da ricerche alla LIM e da preziose condivisioni di idee, conoscenze e testimonianze di esperienze vissute da ognuno.



Mi chiamo Clicco, *Clicco di Riso*. Sì, lo so che lo sapete: il mio vero nome è Chicco, ma tutti mi chiamano "Clicco". Perché? Perché sono bravissimo con il computer!

"Un po' strano" direte voi, eppure è proprio così. Non sono più come i miei bis bis bisnonni e, pur essendo nato in campagna, vorrei fare di tutto per diventare famoso qui in città. Così mi sono specializzato in tutte quelle cose tecnologiche che piacciono a noi ragazzi di oggi: posto le mie foto su *Facebook* per farmi mettere *mi piace* dai chicchi di spighe lontane, ricevo audio su *WhatsApp* dalle ranocchie che saltellano nella mia risaia e sto persino pensando di inventarmi un gioco per *PlayStation* che superi *Fortnite*.

Un po' ambizioso, certo, ma sono convinto di potercela fare! Infondo, se sono riuscito a diventare un chicco, posso fare qualsiasi cosa!

Dovete sapere infatti che qualche mese fa, in un giorno di primavera, un agricoltore, con un grande macchinario, ha lasciato cadere dei semi su una grande pianura ricoperta da un velo d'acqua, la risaia. Con il passare dei giorni poi, a poco a poco, quei semi si sono trasformati. Si sono fissati alla terra con le radici e hanno prodotto sottili steli con alcune foglioline. Quelle foglioline sono cresciute e sono spuntate dall'acqua, così sono diventate piante con fusti sottili e lunghe foglie. Fino a quando, un bel giorno d'estate, è successa una cosa straordinaria: in alto su ogni fusto si sono formati piccoli fiori che più avanti si sono trasformati in chicchi e uno di quei chicchi... ero proprio io!

Ma non è finita... Vi chiederete come sono arrivato qui.

Qualche giorno fa quell'agricoltore, che ha curato le piantine fino a far nascere me e i miei fratelli, ha deciso che era giunto il tempo della raccolta. Così è venuto nella nostra risaia con la sua mietitrebbia e ci ha staccati dalle spighe, poi siamo stati caricati in un grande carro, trainato da un trattore con ruote giganti che ci ha dato un passaggio fino in cascina. Qui ci siamo tolti di dosso un po' di umidità dentro ad una specie di phon megagalattico che si chiama essiccatoio e, dopo qualche altro trattamento di bellezza che da gallino mi ha fatto diventare bianco bianco, sono arrivato da voi, deciso a farmi conoscere e a diventare una vera star!

Ah... dimenticavo! Ho invitato alcune mie amiche spighe che, quando hanno saputo che stavo per diventare una celebrità, mi hanno pregato di trovare un gruppo di grandi disegnatori per i quali potessero posare come modelle.

Mi raccomando, ho detto loro che i miei nuovi amici di città sanno fare disegni davvero pazzeschi!

La realizzazione di coloratissimi cartelloni che verranno esposti in corridoio e la degustazione di ottimi biscotti di riso hanno arricchito questa interessante esperienza.



*Ad imparare tutti insieme
c'è più gusto!*

